

PROCESSO VERBALE

Dal 24 al 25 maggio 1995 si è svolta a Lubiana, in base all'Art. 4 del Programma di collaborazione culturale fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia per gli anni 1995-1998 e nello spirito dell'Art. 8 dell'Accordo di Osimo, la prima tornata di colloqui del gruppo di lavoro di esperti sloveno-italiani sulle attività educative e culturali per le minoranze.

Gli esperti delle due Parti si sono trovati d'accordo sui seguenti punti sul settore scolastico:

I

CONSULENTE PEDAGOGICO

Le autorità scolastiche delle due Parti si scambieranno i consulenti pedagogici per le necessità delle due relative minoranze sulla base di quanto previsto dal Titolo I, articoli 1, 2 e 4 del Programma suddetto.

Detti consulenti svolgono i propri compiti per un periodo di un anno scolastico e possono essere riconfermati.

La comunicazione della designazione del consulente pedagogico è presentata dalle due Parti prima dell'inizio dell'anno scolastico per il quale viene designato.

Il consulente scolastico sloveno ha la propria sede presso il Provveditorato agli Studi a Trieste; il consulente italiano presso l'Istituto dell'istruzione a Capodistria. Entrambi gli Uffici sono tenuti ad assicurare ai consulenti locali adeguati e gli altri servizi necessari.

Il consulente pedagogico svolge le proprie funzioni d'intesa con le autorità competenti del Paese in cui opera ed in particolare con i responsabili delle scuole. I consulenti pedagogici conservano prerogative, ruoli e funzioni già riconosciuti.

Il consulente pedagogico svolge di massima i seguenti compiti:

- prendere contatti con le competenti autorità scolastiche del proprio Paese e del Paese che lo ospita;
- collaborare con le istituzioni scolastiche e pedagogiche dei due Paesi;
- consigliare e offrire aiuto professionale al personale insegnante, con particolare riguardo a questioni

- professionali che si riferiscono all'insegnamento e all'uso della lingua materna e della cultura in essa espressa;
- organizzare seminari ed altri incontri formativi per il personale insegnante;
 - collaborare alla redazione, alla scelta e allo scambio dei libri di testo, del materiale didattico e della letteratura;
 - promuovere la cooperazione inter-scolastica e lo scambio di alunni, studenti e del personale insegnante da entrambe le Parti del confine;
 - partecipare all'organizzazione ed alla gestione di viaggi di istruzione, di ore di assistenza alle lezioni e di altre attività destinate agli alunni delle scuole minoritarie;
 - elaborazione del programma e del rapporto annuale da presentare alle competenti autorità delle due Parti;
 - svolgere regolarmente la propria attività presso la sede del Provveditorato agli Studi di Trieste e rispettivamente presso l'Istituto dell'istruzione di Capodistria.

Il consulente pedagogico percepisce lo stipendio e altre indennità spettantigli nel proprio Paese, mentre la Parte ospitante gli assicura un compenso per le spese materiali, equivalente alla somma prevista per le borse di studio per studenti stranieri. Tale importo viene corrisposto in scadenze regolari mensili.

II

SEMINARI PER INSEGNANTI

Le autorità competenti di ciascuna Parte organizzano due seminari all'anno per personale educativo e docente, e precisamente:

- 1 - Le autorità scolastiche slovene organizzano un seminario in Slovenia per il personale insegnante della minoranza slovena in Italia; le autorità scolastiche italiane un seminario in Italia per il personale insegnante della minoranza italiana in Slovenia.

I programmi dei seminari comprendono in particolare temi concernenti la cultura e la lingua nazionale.

Per ogni seminario sono previsti 40 posti.

- 2 - Le autorità competenti slovene ed italiane organizzano annualmente in comune un seminario per il personale educativo e docente, a Trieste per quello della minoranza slovena in Italia, e un seminario di lingua e cultura italiana nel Capodistriano per quello della minoranza italiana in Slovenia.

Le spese dei seminari di cui ai punti 1 e 2, sono a pieno carico di ciascuna Parte per la propria minoranza; sono escluse le spese di viaggio fino al punto di riunione.

g

Il luogo ed il programma dei relativi seminari vengono comunicati dalle rispettive autorità scolastiche in tempo debito e per via ufficiali.

Nell'organizzazione dei seminari si tiene conto del calendario scolastico in vigore.

L'organizzazione dei seminari è di competenza dei due rispettivi consulenti pedagogici, nonchè dell'Istituto dell'istruzione di Capodistria e del Provveditorato agli Studi di Trieste per la parte slovena e dell'Università Popolare di Trieste per la Parte italiana.

In base alle modalità, in vigore nei due rispettivi Paesi, le autorità competenti delle due Parti riconoscono ai propri cittadini le conoscenze acquisite durante tali seminari e in altre forme di aggiornamento professionale concordato dalle due Parti, sia nel proprio territorio che in quello dell'altra Parte.

III

BORSE DI STUDIO E ASSEGNI PER STAGES DI PERFEZIONAMENTO

La Parte italiana mette annualmente a disposizione 8 borse di studio a favore dei docenti, appartenenti alla minoranza italiana in Slovenia. La Parte slovena mette annualmente a disposizione 8 assegni per stages di perfezionamento (di seguito denominati "assegni") per docenti appartenenti alla minoranza slovena in Italia.

Le borse di studio e gli assegni sono conferiti a domanda, previa emanazione di un apposito bando, per lo studio ed il perfezionamento nella lingua e nella professione, presso le Università dell'altra Parte.

Le borse di studio e gli assegni sono attribuiti per la durata di nove mesi per un ammontare concordato per ciascun anno scolastico. Essi possono essere prolungati per un secondo anno accademico al massimo.

Le domande per la concessione delle borse di studio e degli assegni vengono accettate da ciascuna delle autorità competenti per i propri cittadini appartenenti alle rispettive minoranze, mentre la loro assegnazione viene decisa dalla Commissione mista italo-slovena.

Le due Parti si impegnano a trovare entro la fine di settembre i mezzi ed i modi per assicurare ai docenti assegnatari delle borse e degli assegni il mantenimento, per tutta la durata dell'aggiornamento linguistico e professionale, dello stipendio normalmente percepito per il servizio di insegnamento.

ly

Ciascuna Parte si adopererà affinché tutte le borse di studio e gli assegni vengano assegnati. Qualora ciò non avvenga, le autorità scolastiche delle due Parti si consulteranno per esaminare il modo migliore per assicurare la pariteticità dell'assegnazione.

IV

SCAMBIO DI LIBRI PER LE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE
E DI MEZZI DIDATTICI

Le autorità competenti slovene mettono gratuitamente a disposizione delle scuole con lingua di insegnamento slovena in Italia libri per le biblioteche scolastiche, nonché mezzi didattici; altrettanto fanno le autorità competenti italiane per le scuole con lingua di insegnamento italiana in Slovenia.

La competenza per lo scambio dei libri è dell'Istituto dell'Istruzione per la Repubblica di Slovenia e del Provveditorato agli Studi competente per la Parte italiana.

Gli elenchi dei libri necessari vengono compilati dalle singole scuole che per il tramite dei consulenti pedagogici li inviano alle istituzioni indicate nel comma precedente. La medesima procedura viene seguita per lo scambio dei mezzi audiovisivi e del rimanente materiale didattico.

V

SCAMBIO DI LIBRI DI TESTO

I libri di testo in uso nelle scuole dell'obbligo slovene e rispettivamente italiane, per i quali si accerti la possibilità di adozione nelle scuole di ambedue le minoranze, vengono forniti gratuitamente ed in numero adeguato a disposizione delle dette scuole.

La medesima procedura viene seguita per lo scambio dei libri di testo per le scuole medie superiori di ambedue le minoranze e lo scambio viene fatto dalle due Parti nel numero sufficiente.

Allo scopo di stabilire il grado di corrispondenza dei libri di testo, entrambe le Parti si scambieranno una serie di tali libri che ritengono idonei.

48

VI

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Ciascuna Parte organizza una volta all'anno un viaggio di istruzione per gli alunni delle scuole elementari e delle medie inferiori, e un viaggio d'istruzione per studenti delle medie superiori delle rispettive minoranze.

Il viaggio per gli alunni delle scuole elementari e delle scuole medie inferiori dura di norma 3 giorni; quello per studenti delle medie superiori sette giorni.

Ogni gruppo è di norma composto da 40 alunni o studenti. Per i viaggi degli alunni sono previsti 3 accompagnatori, per i viaggi di studenti 4. La Parte che organizza il viaggio mette a disposizione di ogni gruppo un accompagnatore.

I partecipanti ai viaggi vengono scelti da ciascuna Parte secondo un opportuno criterio di rappresentanza proporzionale delle varie scuole, tenendo conto, per la scelta dei singoli partecipanti, del parere dei presidi e dei collegi dei docenti.

I viaggi di 3 giorni si effettuano nel corso dell'anno scolastico, quelli di 7 giorni dopo la conclusione delle lezioni.

La data esatta di ogni viaggio viene decisa d'intesa dal preside e dal consulente pedagogico, che ne cura il programma e la sua realizzazione.

Le spese di viaggio sono a carico della Parte organizzatrice. Le spese di viaggio fino alla località di riunione sono invece a carico di ciascuna Parte per i propri alunni.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le due Parti concordano su tutte le reciproche attività in occasione delle sessioni del gruppo di lavoro di esperti misto italo-sloveno sulle attività educative e culturali per le minoranze, entro il mese di maggio per il successivo anno scolastico, o si scambiano informazioni per le vie ufficiali, con un anticipo di norma di almeno tre mesi dall'inizio delle attività stesse.

Tutte le implicazioni finanziarie che derivano dal presente verbale si intendono per anno solare e decorrono per il primo anno dalla data della firma del verbale stesso.

gj

EVENTUALI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il gruppo di lavoro di esperti italo-sloveni può, qualora si presentino circostanze particolari, concordare modifiche ed aggiornamenti al contenuto del presente Processo verbale.

La Parte italiana ha altresì espresso l'aspettativa che il Governo sloveno si adoperi attivamente per il mantenimento dei diritti acquisiti nell'insegnamento della lingua italiana nel sistema scolastico nelle aree mistilingui.

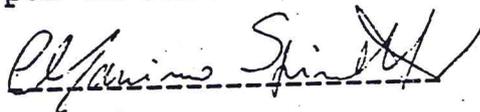
La Parte slovena ha espresso l'aspettativa che il Governo italiano si adoperi attivamente per il mantenimento del livello dell'attuale rete scolastica nelle scuole con lingua di insegnamento slovena in Italia.

Le due Parti si sono scambiate informazioni sull'impiego delle risorse finanziarie a favore delle istituzioni culturali delle rispettive minoranze in Italia ed in Slovenia. Entrambe auspicano che sarà fatto quanto possibile affinché tali risorse siano aumentate in futuro.

Le due Parti hanno concordato che la prossima sessione del gruppo di lavoro si terrà a maggio del 1996 a Roma.

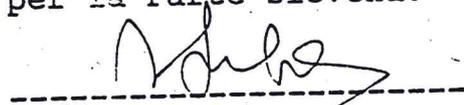
Fatto a Lubiana il 25 maggio 1995, in duplice originale, uno in lingua italiana e l'altro in lingua slovena, facenti ambedue ugualmente fede.

per la Parte italiana:



Min. Pl. Massimo Spinetti
Vice Direttore Generale
delle Relazioni Culturali
del Ministero degli
Affari Esteri

per la Parte slovena:



Viljana Lukas.
Sottosegretario
Capo del Servizio per
la collaborazione
internazionale del
Ministero dell'Istruzione
e dello Sport